

**Prezzi d'Abbonamento**

**Padova (a domicilio)**  
 Un anno . . . . L. 12.—  
 Sei mesi . . . . » 6.50  
 Tre mesi . . . . » 4.50  
**Per il Regno**  
 Un anno . . . . L. 20.—  
 Sei mesi . . . . » 11.—  
 Tre mesi . . . . » 6.—  
 Per l'estero aumento delle spese postali.  
 I pagamenti si fanno anticipati.

# Il Bacchiglione

**Corriere Veneto**

*Gutta cavat lapidem*

**Prezzi delle inserzioni**

Per ogni riga di colonna in terza pagina sotto la firma del gerente Cent. 40.  
 In quarta pagina Cent. 20 la linea.  
 Per più inserzioni i prezzi saranno ridotti.

**Pagamenti anticipati**

**Direzione ed Amministrazione**  
 Via Pozzo Dipinto N. 3836 A.

I manoscritti non si restituiscono.

In Padova Cent. 5

Arretrato Cent. 10

Padova 8 Ottobre

**CHIUSURA?**

Uno degli argomenti obbligati di questi giorni si è l'apertura più o meno prossima del parlamento.

Verremo senza dubbio, come al solito, alla fine di novembre, precisamente come per gli studenti i quali fino all'ultimo giorno intendono godersi l'autunno. Alla metà di dicembre poi si sentirà il bisogno di andare a casa a godersi le feste natalizie, e così si potrà giungere a febbraio senza aver fatto niente per poi godersi le vacanze di carnevale e così via via.

La cosa però quest'anno si complica di più per la richiesta se si abbia o meno a chiudere la sessione. L'attuale sessione è troppo lunga perchè non paia utile di addiuvare a ciò, ma d'altra parte si troncherebbero tutti i lavori in corso. E ce ne sono di importanti!

Oltre le solite leggi giudiziarie c'è p. es. la riforma della legge comunale cui si commette il diritto di voto amministrativo. Conviene che cada? d'altra parte però, anche se non cadesse per la chiusura della sessione, se ne farà qualche cosa?

Davanti al parlamento poi ci sono tante leggi politiche e basti per tutte quelle per l'approvazione delle famose convenzioni ferroviarie. La chiusura della sessione sarebbe un semiseppellimento, il che al ministero non può piacere. La sarebbe però la miglior cosa!

I lavori delle altre leggi con un po' di buona voglia si potrebbero raddrizzare; la camera potrebbe con semplicissima deliberazione riconfermare commissioni cadute e relative relazioni.

Ma perchè ciò la camera potesse, fare farebbe d'uopo che vi fosse una vera maggioranza ed un ministero che sapesse dirigerla. Ora la maggioranza non c'è ed il ministero non ha la forza che gli sarebbe necessaria.

La chiusura della sessione non è dunque nel fondo se non che una questione di forma, mentre quella che manca è la sostanza. Si chiuda o meno la sessione parlamentare, non se ne farà niente e le leggi che il paese si attende non verranno punto discusse fino che, cessato l'attuale equivoco, non si formerà una maggioranza solida e nutrita di buoni sentimenti.

Oggi maggioranza non c'è; che se l'attuale per cui il ministro si regge può dirsi maggioranza, l'è una maggioranza negativa e nulla di più!

Povero paese!  
 Come è stanco di questo continuato equivoco, di questa perpetua atonia! — Quando vorrà però scuotersi? lo voglia e lo potrà!

**IL CHOLERA**

*All'estero*

**Francia.** — A Tolone un decesso di cholera, otto a Marsiglia, uno nel Gard, sette a Orano e uno a Bona; cinque decessi nei Pirenei Orientali.

*In Italia*

**A Venezia**

Nessun caso e nessuna notizia nuova: le condizioni sanitarie di Venezia si mantengono ottime.

L'ammalata a San Trovaso continua a migliorare, quella al ponte della Verona è aggravatissima.

**Bollettino Ufficiale**

Dalla mezz. del 5 alla mezz. del 6  
**Casi 214 e morti 108**

**Provincia di Alessandria.** — 1 caso ad Castiglione d'Asti e a Mongardino, un morto.

**Provincia di Aquila.** — 7 casi ad Alfedena; 1 a Barrea, Scontrone e a Roccaraso. 4 morti.

**Provincia di Bergamo.** — 2 casi a Desenzano al Serio e a Telgate; 1 a Bossico, Calcinate, Calcio, Colognola, Monticelli, Cavemago, Pradalunga e Sprezzano. 2 morti.

**Provincia di Caserta.** — 2 casi a Castel Cisterna; 1 a Nola. 5 morti.

**Provincia di Chieti.** — 1 caso seguito da morte a Quadri.

**Provincia di Cremona.** — 2 casi a Santa Maria; 1 a Casalmorano, Cremona e Pizzighettono. 2 morti.

**Provincia di Cuneo.** — 6 casi a Savigliano; 5 a Cuneo, e Rocca di Baldi; 4 a Dronero Morozzo e Saluzzo; 3 a Boves; 1 a Busca, Cardè, Carlù, Lagnasco, Poveragno, Racconigi, e Sant'Albano. 14 morti.

**Provincia di Ferrara.** — 3 casi a Codigoro. 1 morto.

**Provincia di Genova.** — A Genova 21 casi e 7 morti. Dei casi precedenti morti 10. Alla Spezia 1 caso, 2 morti dei casi precedenti. 2 casi a Portofino; 6 a Porto Venere; 4 a Sanpieroarena; 3 a Sestri Ponente; 2 a Bussalla; 1 ad Apparizione, Bolzaneto, Chiavari, Crocefieschi, Prà e Sarzana. 9 morti.

**Provincia di Mantova.** — 3 casi a Motteggiano. 1 morto.

**Provincia di Milano.** — 1 caso a Milano.

**Provincia di Modena.** — 1 caso a Fiorano e a Sassuolo. 1 morto.

**Provincia di Napoli.** — A Napoli 11 morti e 16 dei casi precedenti. Nuovi casi 43 così ripartiti: S. Ferdinando 3, Chiaia 4, Montecalvario 3, Avvocata 1, San Carlo Arena 9, Vicaria 10, S. Lorenzo 1, Mercato 7, Pendino 1, Porto 4.

In provincia: 4 casi a Barra e a Torre Annunziata; 3 a S. Giovanni Teuduccio, 2 a Boscotrecase, 1 a Chiaiano, Ponticelli, Resina, S. Giorgio e Secondigliano. 4 morti e 10 dei casi precedenti.

**Provincia di Novara.** — 2 casi a Salsasco e a Agratecenturia.

**Provincia di Parma.** — 2 casi a Parma; 1 a San Lazzaro o a Torrite. 2 morti.

**Provincia di Pisa.** — Un caso a Pisa

seguito da morte in persona proveniente dalla Francia.

**Provincia di Reggio d'Emilia.** — 2 a Reggio; 1 a Castelnuovo nei Monti. 4 morti.

**Provincia di Rovigo.** — 2 casi a Bottrighe; 1 a Crespino. 1 morto.

**Provincia di Salerno.** — 4 casi a Scafati, 2 a Nocera Inferiore.

**Provincia di Torino.** — 2 casi ad Almese.

**DA GENOVA**

(NOSTRA CARTOLINA)

Dal Comitato della Croce Rossa  
 Ore 3 ant. del 7 Ottobre.

La rinfrescata ottobrina calata giù con furia inaspettata, pare che abbia provocata una leggera recrudescenza nel numero dei casi; l'altra sera infatti, ne avevamo sette in più del giorno precedente; — ma fu cosa passeggera perchè ieri alle 10 pom. il bollettino ne segnava solo 21 e 17 morti tutto compreso. Ormai anche i medici credono che il colera vada descrivendo la sua parabola discendente.

Ieri visitai il lazzaretto di S. Andrea, dove il prof. Maragliana coadiuvato dall'egregio dott. Sacchi, uno dei più distinti del corpo medico genovese. Molti ammalati erano in via di convalescenza; altri lottavano fra la vita e la morte, dalla quale rare volte arrivano a redimersi, malgrado le cure più energiche prontamente apprestate.

Era in quell'ora nell'Ospedale, e precisamente dentro la camera mortuaria il celebre dott. Tedesco Klentz accompagnato da un codazzo di medici, e venuto qui apposta per studiare i caratteri del morbo.

Quattro volontari, che si erano rinchiusi nel lazzaretto per curare i colerosi, furono colpiti dal morbo; e m'assicurano anche gravemente; speriamo bene per quei bravi giovani. Nove medici furono destituiti dal Consiglio provinciale per aver abbandonato il posto al momento del pericolo. Cercherò di spedirvi i nomi, affinché li pubblicate, additandoli al sereno giudizio del paese. Continuano ad affluire le offerte in danaro e oggetti, con tanto slancio di carità da riuscire un vero conforto fra tante miserie.

**Lettere Abruzzesi**

Aquila, 5 ottobre.

**La morte di un Senatore** — Non si smentiscono mai — Il Delegato Reggio — Il colera a Barrea.

Un altro uomo, il quale, secondo la sua coltura ed i suoi mezzi, contribuì ad innalzare l'edifizio della nostra libertà, è morto come visse: umile, intemerato, onesto. Il Senatore Fabio Cannella alla 13¼ a. del giorno 29 dello scorso settembre rese la sua bella anima a Dio. Nacque nel 1817, e già nel 1848 era comandante della guardia nazionale. Dopo i moti di quel tempo ed il libicidio del Borbone di Napoli fu processato e condannato a morte dal Procurator Generale Gal-

li; ma la Corte speciale ne modificò la pena, e condannollo a nove anni di reclusione. Andò esule a Firenze, e solo nel 1856, per la generale amnistia accordata dal governo, ritornò ad Aquila. Fu capo del governo provvisorio nel 1860, sindaco nel 1861; e da quell'epoca sino a poco tempo prima delle ultime elezioni politiche, presidente del consiglio provinciale. Dalla 9ª legislatura venne sempre mandato alla Camera dei deputati dal collegio di Aquila ad eccezione dell'ultima; e perciò poco appresso fu nominato senatore.

Questo è l'uomo da tutti amato ed ammirato per la sua vita privata e pubblica senza neo e senza macchia. Né sarò io certamente colui che innanzi alla tomba d'un uomo virtuoso voglia mormorare parole di biasimo. Ma la verità prima delle persone; e la verità è questa: « Che sempre o quasi sempre gli uomini, che hanno sacrificato sull'altare della patria posizioni, affetti, sostanze, e che erano pronti a sacrificare anche la loro vita, muoiono fra le salmedie e le precivenali dei loro nemici e della patria stessa ». Il senatore Cannella è morto con tutti i così detti conforti della

il suo passato di esule, di patriota, di martire. E intanto che i liberali non faranno divorzio, dal battesimo a i funerali, da quella fucina di errori, di inganni e di tirannide, ch'è la chiesa dei preti, costoro avranno sempre il dominio sulle coscienze, serberanno ognora integro sui popoli il loro prestigio, ed avranno continuamente la opportunità di spruzzare il veleno dell'odio sopra ogni liberale istituzione. Fuori adunque i preti dalla famiglia, dalla scuola e dalla società, se vogliamo rendere più puro l'ambiente dell'umana educazione.

E sempre preti!!! Ma come si fa a non parlare di questa genia malefica e perversa, la quale non si stanca mai di attentare alle sostanze ed all'onore, alla vita ed alla salute di quei tapini che hanno la sventura di capitare sotto i loro luridissimi ed immani artigli? E come un'altra di costoro che non si smentiscono mai. Qui c'è un orfanotrofio, nel quale vengono ricoverati quegli infelici che sono o orbi di padre o di entrambi i genitori. Ebbene come prefetto od istitutore di questi sventurati vegeta un abataccio, che risponde al nome di D. Vincenzo Morelli. Il degno sacerdote, tanto per seguire le tradizioni gloriose del celebre Torquemada, percuote con una riga di ferro i poveri fanciulli, per maniera che ora rompe il capo ad uno ed ora le costole ad un altro. Poche sere addietro, senza aver riguardo alla sventura e alla tenera età degli orfanelli alle sue cure affidati, caricò di percosse e con la solita riga di ferro un ragazzetto, il quale il giorno seguente non poteva muoversi in alcun modo. Ma quale fu la grave ragione che suggerì all'abate siffatta tortura? Il disgraziato fanciullo, dormendo, russava e recava disturbo al troppo gentile ed ignorante istitutore!

Siccome questa volta mi sento inclinato alla profetia, così vi prego di assistere al pasto che mi ammannisco non di ossa o cartilagini pretesche, ma di loro gesta di pace e di amore. Vi ho sempre scritto che la maggior parte dei consiglieri municipali di Aquila, e specialmente dei componenti la giunta, è affigliata al clericalismo, raffinato dal gesuitismo. I clericali ed i gesuiti seguono il comodo sistema di scindere e dividere per imperare; o, quando non possono imperare, suscitano l'incendio della discordia, poco curandosi del benessere dei comuni, dei popoli, degli stati. Così gli antichi amministratori del comune di Aquila, capitanati dal mellifluiso signor sindaco, hanno praticato, punto pensierendosi della misura eccezionale che avrebbero dal governo provocata. Infatti adesso siamo stati felicitati della dittatura del delegato regio, signor Moro, il quale ha già promesso mari e monti pel presente e per l'avvenire. Se saranno rose fioriranno.

Tocchiamo finalmente una nota semilugubre. Tutti sanno che a Barrea, presso che giunge all'astrano lembo ha piantato il colera le sue tende. E poiché pare, che voglia per qualche tempo rimanervi, si è pensato ad allestire una specie di lazzaretto, ove compie l'ufficio di custode e d'infermiere l'ex-garibaldino Zoilo Betti. Per cura dei deputati Angeloni e Capponi il lazzaretto è stato provveduto di letti, lenzuola, coperte, disinfettanti e di ogni altra cosa, stimata all'uopo indispensabile. Anzi i due onorevoli, che militano sotto bandiere diverse, hanno con la loro permanenza colà di alquanti giorni, rincarati quei poveri abitanti — ed hanno mostrato che innanzi alla sventura dimenticano gli odii, e può accendersi la face dell'amore. Né i notabili di Aquila si sono mostrati dammeno; giacchè, invitati dal prefetto a soccorrere i colerosi di Barrea, raccolsero fra loro l'egregia somma di 810 lire.

Riassumendo questa corrispondenza, possiamo affermare: ch'è più facile trovare cuori generosi, nonchè persone umane e pronte all'abnegazione ed ai sacrifici fra uomini carichi di famiglie e di guai, che fra i sacerdoti e i leviti d'una chiesa bugiarda e tiranna. (\*)

Cavi.

(\*) Il terribile morbo che inferì in tante parti d'Italia e che in specialità menò sì terribili stragi nella ridente Napoli, colpiva proprio in questi giorni anche l'egregio valentissimo nostro corrispondente dall'Aquila prof. Vincenzo Caressa togliendogli, appunto in Napoli, l'ottimo genitore.

Al vivissimo suo dolore ci associamo coll'animo addoloratissimo; e, dolenti di non sapere in quale modo lenirgli l'intensità del duolo di cui per la irreparabile perdita egli è straziato, ci permettiamo di dirgli almeno che tutto ne dividiamo il suo dolore.

(Nota della Dir.)

## Notizie Italiane

### Di fronte alla Francia

L'Opinione non crede che l'uscita di Herisson, ministro del commercio dal Gabinetto francese, accennerebbe alla fine della politica doganale aggressiva della Francia verso l'Italia. Questo sintomo vi sarebbe se uscisse Meline, ministro dell'agricoltura.

### Non si risponde!

Assicurasi che, in seguito ad un colloquio col prefetto di Roma sulla decisione della Giunta in una unione privata, il sindaco non risponderà alla lettera di mons. Parrocchi.

### Convenzione monetaria

Si riferisce con riserva la voce che l'Italia consentirebbe alla proroga della convenzione monetaria dietro promessa da parte della Francia di agevolazioni nei nuovi dazi sul bestiame.

## Notizie Estere

### Debito egiziano

I commissari del Debito pubblico hanno deciso di non sequestrare i fondi che si trovano nelle mani dei Mudirs provenienti dalle dogane e dalle ferrovie, ma di procedere soltanto contro il governo egiziano presso il tribunale internazionale.

### Lega di conservatori

La « Kreuzzeitung », commentando la notizia che alcuni membri del partito conservatore inglese intendono intraprendere un viaggio a Pietroburgo, Parigi, Berlino e Vienna per intendersi coi principali conservatori di queste città, specialmente riguardo alle misure comuni contro gli anarchici, dice che sarebbe confortante se nei circoli parlamentari dei diversi paesi si riconoscesse la necessità di unire i mezzi di combattere le mene anarchiche.

## Corriere Veneto

### Da Marostica

6 ottobre.

### A SANT'ORSO E A SCHIO

Domenica la nostra Società di M. S. è andata a Schio per fare una gita di piacere. Erano più di centocinquanta operai, che andavano a visitare quella industriosa città, a vedere e a salutare il senatore Rossi, che da poco tempo avevano fatto loro presidente onorario.

Tutti si ripromettevano di passare una bella giornata; nè le speranze fallirono, perchè la gita fu invero bella, brillante, ordinata.

Il viaggio fu quanto mai felice nè occorrerebbe parlarne di più se non sentissi l'obbligo di ricordare l'accoglienza, che ci fu fatta a Thiene nel nostro passaggio.

Il Sindaco e la Presidenza della Società di M. S. erano ad attenderci fuori del paese, e ci accompagnarono al suono della banda e della fanfara fino alla piazza. Quivi suonò anche la nostra musica, si iterarono per mezz'ora le accoglienze oneste e liete, e si continuò poi la strada fra le grida di: Viva Thiene, Viva Marostica.

Si prese la via di Sant'Orso, perchè si sapeva che colà ci aspettava il senatore Rossi. Difatti egli era ad attenderci nel suo podere-modello, dove ci accolse con molta cortesia; mentre la sua musica suonava allegramente e ci onorarono varie rappresentanze colle loro bandiere. Ebbero il dono di una pergamena con un indirizzo e tenne un breve discorso. Parlò col senno di chi ha speso la vita fra lo studio e il lavoro e tutto ha appreso dal gran libro della esperienza, con la familiarità di chi

vive fra gli operai e per essi e con essi pensa e lavora; parlò come un capo-operaio ai suoi lavoranti, disse egli, e io direi come un padre ai suoi figli. Ci venne allestita una modesta refezione e quindi si girò un poco per il podere accompagnati dallo stesso Senatore, che tutto spiegava e a ogni domanda rispondeva, e vuole ora fare l'ortolano, ebbe a dire egli stesso, come ha fatto il lavorante.

Si partì sulle carrozze del tramvia appositamente apparecchiate, accompagnati dalle rappresentanze che ci vennero a incontrare, al suono di due musiche e fra gli affettuosi saluti degli operai al loro presidente onorario; si partì con rincrescimento da quel luogo destinato a divenir celebre per l'agricoltura, ma si andava a Schio già salito ad alta rinomanza per l'industria. Si entrò festosamente a Schio e dopo breve fermata davanti il Municipio, tutta la Società si raccolse nella sede del Circolo Operaio, dove il presidente di questo Sodalizio tenne un discorso ispirato ai sentimenti di concordia, di solidarietà, di previdenza.

Vi fu quindi il banchetto che non poteva riuscire più geniale, onorato dalla presenza dell'onor. Toaldi, che rivolse un affettuoso saluto ai suoi elettori di Marostica. Nè mancarono discorsi e brindisi dettati da schiettezza e sincerità di nobili pensamenti, specialmente da parte dei rappresentanti i Sodalizi di Schio, e fra l'allegria il buon umore e la più schietta cordialità venne presto l'ora di partire.

La partenza fu come l'arrivo, festosa, però aveva di più il rincrescimento del distacco. Suonavano le musiche, si sentivano prolungati evviva, si davano cordiali strette di mano, e si partiva con la soddisfazione di aver visitato laboriosi operai con la speranza in cuore di vederli ancora; si partiva non già fra il chiasso e una smodata allegria, come avviene sovente, ma con la compiacenza di chi ha visitato luoghi dove molto c'è da osservare, da ammirare e da imparare.

**Civiale.** — Il Consiglio comunale di Cividale ha scelti e nominati i professori di quel Collegio-convitto Jacopo Stellini.

**Montebelluna.** — L'avvocato Davide Fano di Venezia fu nominato Pretore di Montebelluna. E' Fano un bravo ed integerrimo magistrato, e per di più operosissimo, qualità, necessaria per chi assume le funzioni di Pretore a Montebelluna, dove in causa della questione del Montello dalla Pretura vengono emesse la bagatella di 4000 sentenze penali all'anno!

**Rovigo.** — Mancò ai vivi l'ing. Praga Emanuele. Era consigliere provinciale e avea sempre preso parte attivissima ai lavori del Consiglio. Membro del Comitato prov. di soccorso per gl'inondati, tenne quella difficilissima amministrazione con solerzia intelligenza ed ordine ammirabile.

**Udine.** — La drammatica Compagnia, diretta dal Giacinto Gallina, dopo gli allori colti ai Manzoni di Milano, fin dal 1 corrente, recita al teatro Garibaldi, di Treviso, dove è festeggiatissima.

A Udine la si aspetta con vivo desiderio posdomani.

**Verona.** — Su Verona si è scatenato il temporale: sul Monte Baldo ha nevicato!

## Corriere Provinciale

### Da Conselve

6 ottobre.

### BENEFICENZA

La nostra benemerita Giunta Municipale, sostituendosi al consiglio, con deliberazione d'urgenza assegnava la somma di lire 200 a prò delle famiglie povere colpite dal cholera di Napoli e Spezia. Nominò poi un Co-

mitato incaricato di ricevere dai privati offerte, il quale con assiduità indefessa lavorò e tuttora lavora.

Ieri sera il nostro Teatro Sociale a merito esclusivo dei signori Schiesari dott. Edoardo e Minozzi Carlo ha dato al totale benefico pure dei cholerosi uno spettacolo di musica e di drammatica che riesci assai brillante. Tutti cantarono bene ed ispezialità le signore Gurian e Bottelli che con la loro voce chiara e simpatica strapparono al pubblico unanimi e ben meritati applausi.

La commedia *Marito e moglie in maschera* riuscì discretamente bene, ma la « Duchessa » lasciò molto a desiderare sia nell'accento, che nella mimica drammatica.

Il concorso al Teatro fu assai numeroso e si vedevano persone d'ogni ceto e d'ogni partito, ed il ricavato riesci di molta sorpresa quando si considera che i cittadini indistintamente avevano già fatto la loro offerta pel detto scopo consegnandola all'onor. Comitato comunale.

Per ora basta, presto dirò qualche cosa sulla gioventù conselvana. L.

### Da Bovolenta

6. ottobre.

### VIVA L'ESERCITO!!

Evviva il nostro Esercito!

Questo sia il nostro grido! se l'Esercito giammai smentisce se stesso nelle grandi prove del sacrificio e della abnegazione. E questo grido scoppì da ogni labbro ieri sera a Bovolenta quando i soldati del I° e II° « Squadrone V° » Reggimento Cavalleria Novara provenienti nel mattino da Padova, accorsero alle ore 10 pomeridiane sotto pioggia dirotta, senza distinzione di grado, a spegnere un incendio avvenuto per causa ancora ignota in un casolare di certo Meneghelli Giuseppe, affittanziere alla distanza di due chilometri di paese.

Si deve all'infelicità e faticosa opera di quei bravi soldati se la casa fu preda delle fiamme che vorticose eran spinte contro essa da impetuossimo vento.

Credo mio dovere di rendere, senza esagerazioni, pubblico questo fatto generoso da aggiungersi ai tanti altri che onorano il nostro Esercito.

## Cronaca Cittadina

**Un po' di moda.** — La moda quest'anno più che mai propende al gusto inglese. A poco a poco (cosa strana!) l'Inghilterra ha invaso la Francia.

Nel prossimo inverno dunque sembra si useranno inglesemente stoffe di lana ruvida somigliante ai tessuti che si adoperano per vestiti d'uomo. Si antepone un tessuto a grossi grani o nodi, peloso e di tinta cangiante grigio-terra, rosso con un riflesso verde o azzurro. Si fa una gonnella unita con molte impunture ed una giacchetta con collo e risvolti di velluto; è semplice, comodo, signorile; Si useranno pure molte gonnelle di velvet unito.

Le signore che le fanno in casa badino che ci vuole unita la carcassa (lo scheletro, diremmo) e cioè una sottogonna di crêtonne un po' insaldata, listata da una gala di velluto a larghi cannoncini su cui ricade la gonnella unita, foderata di mussola nera; senza questo sistema la gonnella unita ricade in pieghe che non hanno garbo.

Su queste gonnelle di velvet, se nere, si mette una tunica di stoffa nera di nuovo genere a fiorami, lana su lana; i disegni in voga sono dei quadrati od anelli molto sparsi, ovvero degli intrecciamenti di foglie e di fiori, anche questi di stoffa inglese.

Chi voglia fare cosa bizzarra può sotto la tunica nera mettere una gonnella di velluto granata o color *Bordeaux*.

Nelle stoffe di seta predominano i fiorami di velluto, tinta sopra tinta.

Nelle mantelline grande varietà... se pure potrà dirsi varietà.

Quanto ai lavori d'addobbo la felpa ha il predominio incontrastato.

In fatto di biancheria però il ricamo torna in voga; fodere e lenzuola si ornano di cifre immense con orlatura di smerlo doppio o triplo a denti molto larghi. I ricami inglesi — adesso è tutto inglese! — sono di preferenza greggi poi vestiti; per biancheria invece di colore azzurro su stoffa bianca.

**Poi cholerosi di Napoli.** — Alle liste di oblatori già pubblicate, siamo interessati ad aggiungere le seguenti offerte che figurarono nel giornale *Euganeo* e non nel *Bacchiglione*: Famiglia Celega-Navara Lire 4, Co. Alessandro Priuli Bon 1.

Il Comitato ha ricevuto dall'onor. De Zerbi la lettera che pubblichiamo:

« Napoli, 4 ott. 1884.

» Egregio sig. Storni,

» Ho ricevuto altre 991 lire, e con questo Ella mi ha mandato 2491 Lire e 12 centesimi. Dalla relazione che il *Piccolo* e la *Gazzetta di Napoli* pubblicheranno posdomani vedrà che il denaro dei Padovani è stato bene affidato a noi.

» Chiudo il periodo militante della Croce Bianca con un avanzo di oltre 65000 lire che sarà consacrato a sollevare le maggiori miserie dei superstiti.

» Spero mi sia presto possibile stringerle la mano. Mi creda intanto suo devotissimo amico.

» R. De Zerbi.

» Ill.mo sig. Gio. Battista Storni pel Comitato di beneficenza per i cholerosi Padova ».

**Il pozzo di Ponte Corbo.** — Abbiamo gridato ripetute volte contro il pessimo sistema con cui tenevasi un pozzo a Ponte Corbo e che era destinato a dissestare colle proprie immondizie la povera gente abitante in quei dintorni, specie in Via Santonini.

Siamo lieti di annunziare come il municipio se ne preoccupò chiudendo quel pozzo, che era un vero deposito di sporcizie ed applicandovi una pompa.

Benissimo!

**Una giustissima richiesta alla Camera di Commercio.** — Ci scrivono:

« Se sopra il giornale vengono indicati i prezzi dei cereali in genere, si domanda perchè non vengano mai indicati quelli del vino, delle uve e del mosto, essendo il maggiore raccolto della nostra provincia, con che si metterebbero a giorno tutti i coltivatori, evitando il danno all'ignorante derivante al monopolio della piazza? Questa pratica se fosse posta in attività servirebbe al Municipio e al Ministero centrale nei riguardi della statistica agricola. »

La domanda la giriamo alla Camera di Commercio, la quale ai giornali dà notizie tanto incomplete; non potrebbe fare partecipazioni che valgano qualche cosa?

**Lavori in vimini.** — Un'industria tutta speciale nella sua applicazione alle arti è quella del Bolognese signor Carlo Montesi, come potrà accertarsene chiunque volesse andare alla Trattoria degli Stati Uniti, ove per gentile condiscendenza del conduttore signor Bonati stanno appunto esposti in apposita sala i lavori col sistema in parola.

Il Montesi ha l'abilità di contestare assieme vimini in modo da formare alcune statue proprio parlanti. All'attuale mostra figurano quelle di Re Vittorio Emanuele, di Re Umberto, di Giuseppe Garibaldi, di Giuseppe Mazzini e della Regina Margherita.

La maestà del Re-soldato, la gravità del capo dello Stato, il lampo del genio dell'insuperato guerriero, i pen-

sieri gravissimi dell'apostolo e del pensatore, la gentilezza della donna sono rappresentati colla massima precisione. Sembra proprio impossibile che coll'interessare vimini si possano ottenere tali risultati!

Noi ce ne congratuliamo col signor Montesi e invitiamo i padovani a recarsi ad ammirare l'opera della pazienza e dell'ingegno del valente artista.

**Artisti concittadini.** — Insieme al prof. Giacomo Casa che lasciò tanta bella fama di sé per gli affreschi da lui eseguiti nel Teatro Verdi lavorano adesso in Arona presso quel bravo industriale che è il comm. A. Cantoni, i giovani pittori nostri concittadini Giuseppe Vianello e Vet-tore Rizzo.

Questi artisti insieme ad altri di gran vaglia dipingono le volte del palazzo Cantoni in Arona che il predetto Cantoni sta ultimando giusta il disegno di suo figlio l'ing. Vittorio Cantoni.

Il giornale *La Cronaca Aronese* accenna poi ad un banchetto dato dallo stesso Cantoni in favore delle Società Operaie Aronesi che si prestarono nei soccorsi ai colpiti del colera. Ed accenna pure che i nostri giovani artisti succitati Vianello e Rizzo che lavorarono entrambi sotto la scuola del distinto prof. Casa nel Teatro Verdi stanno dipingendo alcuni affreschi nel palazzo del sig. Cantoni in Arona con soddisfazione del proprietario e degli altri che vanno colà a gustarne le bellezze.

**Tiro a Segno Nazionale.** — Cominciando da venerdì (10 corr.) le esercitazioni libere nei giorni di venerdì e lunedì di ciascuna settimana, avranno luogo dalle ore 1 alle 5 p.

**Teatro Garibaldi.** — La commedia in sette quadri *Il Romanzo di un giovane* ero annojò e divertì ad un tenente. L'interesse non è complesso e completo; ma è tutto sbocconcettato, tutto a ritagli. Il personaggio primo però pare, più che un alleggiato, un sottile; e Marchetti lo sostenne inappuntabilmente, studiandosi di essere eguale sempre a se stesso dal principio alla fine. Naturale senza sforzo, sobrio senza pretese, egli mantiene l'arte sulla vera via. Ed è solo battendo questa strada che l'arte non morrà mai. Il convenzionalismo ed il manierismo, che solleticano l'orecchio senza toccare il cuore, han fatto omai il loro tempo: sono ricordi di un'età che fu. Anche il cuore si è ribellato all'artificioso, allo studiato.

Vanno pure impartiti elogi alla signora Cattaneo ed ai signori Arrigoni, Giannelli, e Toselli. Una contadinella dagli occhi birricchini e di una... infantile ingenuità si fu la Jucchi-Bracci. Dispensava baci e sorrisi con una grazia ed una civetteria tutta sua. Seppe conquistare il pubblico nella sua breve parte ed ottenere l'applauso. Fu bissata la canzone interna cantata in coro dagli artisti. Bene! Stassera *Dora*.

**Programma del concerto che la musica del 10° Reggimento fanteria eseguirà in Piazza Unità d'Italia stasera dalle ore 7 alle 9:**

1. Marcia — Padova — Musone.
2. Sinfonia — *Salvator Rosa* — Gomez.
3. Duetto — *Aida* — Verdi.
4. Mazurca — *Tunnel Club* — Pagano.
5. Atto 4. — *Africana* — Meyerber.
6. Rapsodia 2. — *Ungherese* — Listz.
7. Galop — *Pietro Micca* — Marengo.

**Una al di.** — Bernardino nel suo viaggio di nozze va a teatro per la prima volta; egli si meraviglia moltissimo di vedere la sua signora riempirsi le tasche di pane e far portare al teatro dal domestico alcune bottiglie di vino e due scatole di carne conservata.

— Berenice, cosa intendi di fare con tutta quella roba?

— Diletto Bernardino, ho letto nel libretto dell'opera che fra il terzo e il quarto atto, passano sei settimane!...

**Bollettino delle pubblicazioni di matrimonio del 5 Ottobre 1884.**

**Prime pubblicazioni**

Cappellaro Sante fu Giuseppe, contadino, con Cecchinato Regina fu Luigi, contadina.

Salvazzan Giuseppe fu Giovanni, impiegato, con Dalla Vedova Teresa di Domenico, civile.

Michelon Giuseppe fu Filippo, macellaio, con Fabbruzzo Giacinta di Antonio, sarta.

Barella Antonio fu Felice, calzolaio, con Ticozzi Itala fu Giuseppe, sarta.

Trento Luigi fu Francesco, mediatore, con Carrara Luigia fu Carlo, casalinga.

Beggio Angelo di Domenico, tintore, con Galante Anna di Gio. Batta, lavandaia.

Salmaso Silvestro fu Antonio, facchino, con Scagnellato Angela fu Pasquale, casalinga.

Zulian Giacomo di Gregorio, polli-vendolo, con Buratin Gioseffa fu Giovanni, casalinga.

Dan Vittorio fu Antonio, fabbro, con Brunetti Ginevra di Matteo, sarta.

Gatto Girolamo di Agostino, bilanci- cista, con Andreatto Angela di An- tonio, casalinga.

Agostini Gio. Batta fu Michele, cam- meriere, con Boso Maria fu Pietro, stira-trice.

Agostini Francesco fu Michele, fale- gname, con Tognetti Luigia fu Fran- cesco, sarta.

Rossi Pietro di Francesco, cappel- laio, con Bozzola Maria di Giovanni, sarta.

Zangrossi Ferdinando di Francesco, calzolaio, con Cappelletto Maria di Gaetano, sarta.

Tutti di Padova.

Cavazzutti Gaspare fu Domenico, ministro evangelico in Viareggio, con Petzold Priska Sidonia di Carlo di Dredda.

Zulian Valentino di Antonio, zocco- laio in Villatora di Saonara, con Qui- nari Eustocchia, casalinga di Ponte di Brenta.

Benanzato Antonio fu Luigi, mano- vale ferroviario, con Doria Camilla di Antonio, casalinga, entrambi di Montebelluna.

Lodola Micolò, agente, celibe, con Zanella Giulia fu Gio. Batta, cucitrice, entrambi di Agugliaro.

Lepri Cesare di Geremia, capo sarto militare in Padova, con Rossi Venusta fu Luigi, sarta di Fano.

**Secondo pubblicazioni**

Barbiratione Paolo di Antonio, villico con Gaburro Santa di Agostino, villica.

Bortolami Pietro di Giovanni Orto- lano, con Carisio Maria, ortolana.

Taruffi Gustavo, oste, con Faccioni Eleonora di Francesco, casalinga.

Scattolin Gaetano fu Giuseppe, cal- zolaio, con Barbiero Leopolda di An- gelo, filandiera.

Maiocchi Domenico fu Francesco, confettiere, con Tamboso Luigia di Antonio, casalinga.

Arcolin Pietro fu Felice, villico, con Cecchinato Maria fu Angelo, villica.

Boggian Luigi di Angelo, guardia daziaria, con Corrà Antonia fu Barto- lomeo, sarta.

Cimberle Pietro fu Giacomo, cal- zolaio, con Segala Anna di Gio. Batta, casalinga.

Bagno Umberto di Pier Lodovico, impiegato, con scolari Giuseppina fu Luigi, casalinga.

Greifenberg Adolfo fu Odoardo, fac- chino, con De Missieri Giovanna di Giovanni, casalinga.

Campagnuolo Sebastiano fu Valen- tino, fabbro, con Nardo Caterina di Agostino, sarta.

Fino Domenico fu Giuseppe, fab- bro, con Bellavere Celestina di Anto- nio, lavandaia.

Zattarin Vittorio di Prudenza, guar- dia daziaria, con Benato Luigia di Antonio, sarta.

Chiavelli Giovanni di Angelo, bar- bieri, con Benettin Carlotta di Gio- vanni, sarta.

Tutti di Padova.

Belgior Giovanni di Giovanni, im- piegato privato di Padova, con Proto Giovanna di Luigi, casalinga di Bo- logna.

**Bollettino dello Stato Civile**  
del 4 Ottobre

**Nascite** — Maschi N. 3 — Femm. N. 1

**Matrimoni.** — Radovani Augu- sto fu Renato, insegnere, celibe, di Mira, con Pietra Anna fu Gaetano, civile, nubile, di Padova.

**Morti.** — Marchetti Eugenio di Domenico, di mesi 1. — Arcari Turri Felicità fu Angelo, d'anni 57, casa- lina, coniugata. — Toniato Zadra Te- resa fu Paolo, d'anni 74, casalinga, vedova. — Sandri Nicolò fu Luigi di anni 61, possidente, coniugato.

Tutti di Padova.

del 5 ottobre

**Nascite** — Maschi N. 4 — Femmine 0

**Matrimoni.** — Zampieron Se- bastiano di Andrea, muratore, vedo- vo; con Zaggia Antonia di Giovanni, erbivendolo, nubile — Gobbo Natale di Antonio, villico, celibe; con Fortin Angela di Domenico, villica nubile.

Tutti di Padova.

**Morti.** — Da Broi Giovanni fu Pellegrino, di anni 83, mesi 11, cuoco, coniugato. — Bellini Francesco di Vin- cenzo, d'anni 24, oste, celibe. — Pa- nizzon Ida di Giacomo, di anni 1 mesi 10. — Un bambino esposto.

Tutti di Padova.

**SPETTACOLI D'OGGI**

**Teatro Garibaldi.** — La dram- matico Compagnia Alessandro Mar- chetti questa sera rappresenta: *Dora o le spie* — Ore 8 1/4.

**LISTINO BORSA**  
Padova 8 ottobre

Rendita Italiana 5 p. 0/10	contanti L.	96.50. —
fine corrente . . . . .	»	96.70. —
fine prossimo . . . . .	»	— . . . . .
Genove . . . . .	»	78.45. —
Banco Note . . . . .	»	2.07. —
Marche . . . . .	»	1.23.1/2
Banche Nazionali . . . . .	»	2045. —
Mobili tre Italiano . . . . .	»	915. —
Costruzioni Venete . . . . .	»	383. —
Banco Venete . . . . .	»	269. —
Cotonificio veneziano . . . . .	»	207. —
Tramvia Padovano . . . . .	»	412. —

**Sono avvertite tutte quelle per- sone che trovansi prostrate di forze ed indebolite da lunghe malattie, da continui dispiaceri, da ingorghi al fe- gato o d'abuso di... divertimenti di far uso dell'acqua ferruginosa testè inventata dal dottore Giovanni Maz- zolini di Roma. Gli uomini di 50 anni mediante quest'acqua ferruginosa po- ssono recuperare la vigoria di 30 anni di vita; i bambini rachidinosi e scro- foloso acquistano una nuova costituzi- one gli Anemici e le Clorotiche e quei che abbiano disposizione alla tisi possono scongiurare il progressivo svi- luppo del male, facendo uso di que- sta acqua ferruginosa. Essa si prende nella dose di un cucchiaino, mescolata ad un poco di vino per una sol volta al giorno, quando si mangia la mi- nestra, e dopo un mese si deve au- mentare a due cucchiaini. Per i fan- ciulli la metà. Uomo avvisato è più che salvato. — Vi preveniamo guar- darvi dalle contraffazioni che sono moltissime. Esigere la bottiglia con marca di fabbrica, come quelle del celebre sciroppo di Pariglina compo- sto, inventato dallo stesso Autore, che giusto raccomandiamo a coloro che affetti dalle suddette malattie, ed a- vendo bisogno anco di una cura de- purativa, di farne uso insieme in que- sta stagione potendone trarre mag- giori vantaggi.**

Unico deposito in Padova: droghe- ria Dalla Baratta, via ex Portici Alti

— Vicenza: farmacia Bellino Valeri

— Venezia: Farmacia Botner. 3321

**Diario Storico Italiano**

8 OTTOBRE

Muore in questo giorno nel 1548, Bianchi Marco Antonio, d'anni 50, padovano, distinto nel foro per elo- quenza, e nei consulti per dottrina, assennatezza e probità.

Fu nel 1525 eletto professore di di- ritto in questa Università, nell'anno 1532 secondo professore delle decre- tali, e finalmente nel 1544 professore capo di diritto criminale nella cui cattedra rimase fino alla morte. La- sciò varie opere in latino.

Tutti di Padova.

**GAZZETTINO**

**MUNICIPIO DI BRESCIA**

**Collegio e Scuola Internazionale**  
**DI COMMERCIO**

Questo Convitto, istituito nel 1881 dal Municipio di Brescia, comprende la Scuola Elementare ed una comple- ta Scuola Internazionale di **Commercio**.

Ha sede nell'ameno, salubre, antico Collegio Peroni. La Scuola Internazi- onale è divisa in sei anni e modellata sulle migliori di Svizzera e di Germa- nia. E' retta da Professori regolar- mente abilitati. Le lingue straniere

sono insegnate da stranieri che fanno vita in comune cogli alunni convittori. Per l'insegnamento pratico della con- tabilità venne istituito un **Banco Modello** sull'esempio delle scuole superiori di Parigi, Anversa, Venezia e Bari. Le rette variano da lire 550 a lire 750 a seconda dei corsi cui gli alunni vengono iscritti. Aggiungendo alla retta L. 200 i convittori pagano tutte le spese straordinarie.

La Direzione del Collegio, richiesta, darà maggiori informazioni e spedisce programmi e regolamenti.

Brescia 22 luglio 1884.  
3325 Il Sindaco G. Bonardi.

**Un po' di tutto**

**La Duse in America.** — Ce- sare Rossi firmò un contratto con un impresario d'America. Egli si recherà con la sua compagnia — di cui con- tinuerà a far parte la Duse — all' Ar- gentina, ove deve trovarsi ai primi d'aprile dell'anno venturo.

**Per abuso d'alcool.** — Un do- loroso fatto avveniva nel comune di Budrio.

Un individuo, di professione brac- ciatte, preso da subito delirio per a- buso di bevande alcoliche, percorse come un forsennato e armato di col- tello parecchie vie, facendo molte per- sone e gettando lo spavento in tutto il paese.

Scontratosi coi carabinieri, questi coraggiosamente lo affrontarono e dopo vivissima colluttazione lo disarmarono ed arrestarono.

**Ferrovia sotterranea.** — A Parigi è stata firmata una importante convenzione con una compagnia che costruirà 23 chilometri di ferrovia sot- terranea a Parigi.

Fra sei mesi dovrà presentare i di- segni e terminarla prima che si apra l'esposizione universale del 1889.

Essa costerà centosedici milioni.

**Asfissati nel mosto.** — Un roso fatto è avvenuto a Giarre. Un operaio, Spadaro Giuseppe, sceso incautamente in una vasca piena di mosto, rimase colpito dall'esalazione dell'acido carbonico e privo di sensi.

La stessa sorte toccò ad un altro vendemmiatore, Valadà Giuseppe, e agli operai Tufietti Giuseppe e Gra- nata Antonio, accorsi per salvare il loro compagno.

Arrivate altre persone con corde ed ordigni, in breve li tirarono fuori dalla vasca; ma erano tutti morti di asfissia, tranne il Valadà.

**Sciopero a Venezia.** — In se- guito alla modificazione di un regola- mento interno, ieri tutti gli operai della fonderia Neville, circa trecento, abbandonarono il lavoro mettendosi in sciopero. — Lasciarono l'officina unanimi, tranquillamente andando pei fatti loro come andassero al pas- seggio.

Credeasi che per l'interposizione di egregie persone le cose riprenderano oggi o domani un andamento regolare.

**ULTIME NOTIZIE**

**(DISPACCI PARTICOLARI)**  
A Genova ieri (martedì) casi 13 e decessi 10, compresi otto dei colpiti in precedenza.

Domani si scioglierà il Comitato della Croce Rossa.

A Sampierdarena casi 8 e mor- ti uno.

Alla Spezia casi nuovi due e morti uno.

A Napoli casi 27 e morti 15. Il morbo diminuisce anche nei co- muni contermini.

Dispaccio ufficiale gentilmente co- municatoci:

ROVIGO, 7 ottobre

Casi nuovi nessuno. A Taglio di Po, Contarina, Canaro un morto per comune dei casi precedenti.

Prefetto Mattie

La commissione che presiedeva

alla Spezia gli ultimi esperimenti delle corazze si pronunciò contro le grandi navi che dichiarò inutile e pericolose.

**Telegrammi**

(Agenzia Stefani)

**Lione, 7.** — La scorsa notte una bomba esplose dinnanzi la caserma della gendarmeria.

I danni sono insignificanti. Nessuna vittima.

**Esposizione di Torino**

**Torino, 7.** — Genala, dopo avere visitato l'esposizione, si recò stamane alle officine delle ferrovie dell'Alta Italia coi commendatori Mossa, Val- secchi, Kossuth e Frescot; vi si trat- tenne fino a mezzogiorno.

Alle 2 visitò le officine della fab- brica Diatto, quindi ritornò all'es- posizione.

Stasera pranzo dal prefetto. Domattina Genala si recherà a vi- sitare le officine di Savigliano.

**In Belgio**

**Bruxelles, 7.** — Il Consiglio co- mune votò un ordine del giorno de- plorando il tumulto di ieri e dichia- rando che la persona del sovrano deve restare fuori delle lotte politiche.

**Il meridiano**

**Londra, 7.** — Lo Standard ha da New York: In seguito all'esposi- zione dei francesi al meridiano di Greenwich, la conferenza si è sciolta senza accordarsi.

**Washington, 7.** — Janson pro- pose alla conferenza l'adozione di un meridiano neutro passante per lo Be- hring o per una delle Azzore. La con- ferenza si aggiorna fino a nuova co- vocazione.

**Contro il protezionismo in Francia**

**Parigi, 7.** — Leon Say presiedette iersera il banchetto della Società de- gli economisti.

Federico Passy criticò le tendenze protezioniste.

Dichiarò solo rimedio alla crisi del- l'agricoltura.

Dopo altri discorsi, Say riassumendo la discussione, constatò che la mag- gioranza della Società è favorevole alla libertà commerciale contro il pro- tezionismo.

**Germania e Austria**

**Londra, 7.** — Il Daily Chronicle dice un'unione doganale fu conclusa per sei anni fra Germania e l'Austria.

**Francia e China**

**Hong Kong, 7.** — I francesi bombardarono Tamsui.

Tre battagioni di fanteria marina lasciano Tamsui per eseguire la con- giunzione colle truppe che occupano Kelung.

**Parigi, 7.** — I giornali assicu- rano che il fac simile del trattato di Tientsin mandato dalla China alle po- tenze è opera d'un falsario.

**In Egitto**

**Wadhafa, 7.** — Assicurasi che dopo il naufragio del suo vapore su di uno scoglio, il colonnello Stewart, aiutante di Gordon, sbarcato, fu as- sassinato dai beduini.

**Cairo, 7.** — Nella sua relazione ufficiale Kitchener constatò che un sceicco dopo il naufragio si offerse di ricondurre Stewart attraverso il de- serto fino a Merawi.

Quindi si è fatto traditore e mas- sacrò in viaggio Stewart e i suoi com- pagni.

**Cairo, 7.** — Barrere ricevette ieri un dispaccio in cui gli annunciava che Gerbin console francese a Kartum fu massacrato con Stewart.

La notizia non fu confermata; tut- tavia è probabile.

**Londra, 7.** — Un telegramma da Cairo ai giornali inglesi conferme- rebbe che i francesi sono disposti ad occupare Tadjura. L'Egitto vi si op- porrà.

F. ZON, Direttore.  
ANTONIO STEFANI, Gerente responsabile

**AVVISO**

Vengono invitati tutti gli Azionisti della Società delle Guidevie Centrali Venete al versamento del quarto decimo delle Azioni da essi sottoscritte ed a produrre le Bollette che posseggono dei primi tre decimi versati, per ritirare i Certificati prov- visori a termine dell'art. 142 del Co- dice di Commercio, e ciò nei giorni dall'uno al dieci Ottobre prossimo in una delle seguenti località:

- Venezia presso la Ditta E. Todros e Comp.
- Padova » la Banca in Acco- mandita G. Romiati e Comp.
- » » il proprio Ufficio, Via Porciglia, 3131.
- Dolo » l'Esattoria Comu- nale.
- Conselve » il dott. Pietro Schie- sari.

3338 Il Consiglio d'Amministrazione.

A. M. D. FONTANA

**DENTISTA**

CHIRURGO DI VIENNA  
Via del Sale 5 vicino il Pedrocchi

Specialista per otturature di Denti. Applica Denti e Dentiere se- condo la nuova invenzione senza dolori.

**NON PIU'**

**Caduta dei Capelli**

**BALSAMO CAPILLARE**

La prolungata e costante esperienza ha già ormai assicurato al Balsamo Capillare del specialista Dott. GRA- VES d'Irlanda, un posto eminente fra i migliori specifici per la cura ce- tro la caduta dei capelli.

Coll'uso del detto Balsamo non si promette la rigenerazione dei ca- pelli di un capo calvo da lungo tem- po, ma si garantisce che esso arre- sta la caduta dei medesimi, rinvigorisce quelli che stan per cadere, dan- do un brillante sviluppo ai bulbicelli impotenti a produrre capelli per un- canza di nutrizione o per malattie proprie dei medesimi o per malefico influsso di malattie segrete.

Si raccomanda da sé per la mode- stia delle promesse avvalorate da fatti di giornaliera esperienza.

Si raccomanda l'uso per oltre un mese del detto Balsamo appena in- comincia la caduta. Si prega di at- tenersi scrupolosamente a quanto pre- scrive l'istruzione annessa al flacone.

Unico rappresentante con deposi- to per tutta Italia presso il signor Antonio Bulgarelli, Parrucchiere e Profumiere, Via Università, N. 6. Prezzo del flacone L. 5. — Si spedisce mediante vaglia con aumento di Cent. 50 per spese postali. 3343

**D'affittarsi**

in Via S. Gaetano, al N. 3390 - 3391  
Casa grande signorile  
Appartamento in secondo piano.  
Pianterreno di due mezza; ed altri locali. 3342

**LE OPERE**

DI  
**ALBERTO MARIO**

Cogli elegantissimi tipi dell'editore Zanichelli di Bologna, fu pubblicato il primo volume degli scritti di Alberto Mario.

In questo volume, sono raccolti i ricordi di giovinezza, le biografie di grandi pensatori, le critiche letterarie e le impressioni di arte. Il gentile cavaliere della democrazia italiana vi si rivela ancora una volta come il più artisticamente italiano dei repub- blicani.

Gli scritti furono raccolti da Giosuè Carducci e sono preceduti da una pre- fazione della signora Jessie Mario, pre- fazione che è un vero profumo di de- licatezza e di affetto.

Il volume costa cinque lire.  
Chi volesse acquistarlo può inviare la richiesta con l'annesso vaglia an- che alla amministrazione del Bac- chiglione.

**Viglietti da Visita**

Lire 1.50 al cento

# ORARIO FERROVIARIO

ATTIVATO IL 20 MAGGIO 1884

Padova per Venezia		Venezia per Padova		Padova per Bassano				Bassano per Padova					
Partenze da Padova	Arrivi a Venezia	Partenze da Venezia	Arrivi a Padova	omn.	omn.	misto	omn.	omn.	omn.	misto	omn.		
				ant.	ant.	pom.	pom.						
misto 2,40 a.	4,20 a.	omnibus 5,— a.	6,17 a.	Padova . . . . . part.	5,25	8,10	1,58	7, 7	Bassano . . . . . part.	6, 7	9,12	2,20	7,43
diretto 3,54 »	4,54 »	» 5,23 »	6,42 »	Vigodarzere . . . . .	5,45	8,41	2, 8	7,17	Rosa . . . . .	6,18	9,23	2,32	7,54
» 4,17 »	5,15 »	misto 7,20 »	9, 5 »	Campodarsego . . . . .	5,57	8,55	2,19	7,29	Rossano . . . . .	6,25	9,30	2,40	8, 1
misto 6,19 »	8, 5 »	diretto 9, 5 »	10, 5 »	S. Giorgio delle Pertiche	6, 1	9, 5	2,27	7,38	Cittadella (arr. . . . .	6,37	9,42	2,51	8,12
omnibus 7,55 »	9,10 »	» 12,53 p.	1,52 p.	Camposampiero . . . . .	6,15	9,15	2,33	7,47	Cittadella (part. . . . .	6,44	9,53	3,12	8,22
» 9, 3 »	10,15 »	omnibus 2, 5 »	3,20 »	Villa del Conte . . . . .	6,29	9,31	2,46	8, 2	Villa del Conte . . . . .	6,57	10, 7	3,27	8,33
» 1,28 p.	2,43 p.	» 5,25 »	6,39 »	Cittadella (arr. . . . .	6,40	9,44	2,55	8,14	Camposampiero . . . . .	7,12	10,22	3,46	8,47
diretto 3,— »	4, 2 »	» 6,55 »	8,10 »	Cittadella (part. . . . .	6,49	9,56	3,11	8,30	S. Giorgio delle Pertiche	7,18	10,29	3,54	8,53
» 6,40 »	7,35 »	misto 9,15 »	10,55 »	Rossano . . . . .	7, 1	10,11	3,23	8,41	Campodarsego . . . . .	7,27	10,39	4, 6	9, 2
omnibus 8,30 »	9,45 »	diretto 11,— »	11,55 »	Rosa . . . . .	7, 9	10,19	3,30	8,49	Vigodarzere . . . . .	7,38	10,50	4,20	9,12
» 9,35 »	10,50 »	» 11,25 »	12,20 a.	Bassano . . . . .	7,30	10,30	3,40	9, 1	Padova . . . . .	7,48	11,—	4,30	9,20

  

Mestre per Udine		Udine per Mestre		Schio per Thiene-Vicenza				Vicenza per Thiene-Schio					
Partenze da Mestre	Arrivi a Udine	Partenze da Udine	Arrivi a Mestre	omn.	omn.	misto	misto	omn.	misto	misto	misto		
				ant.	ant.	pom.	pom.	ant.	ant.	pom.	pom.		
diretto 4,58 a.	7,37 a.	misto 1,43 a.	6,53 a.	Schio . . . . . part.	5,45	9,20	2,—	6,10	Vicenza . . . . . part.	7,53	11,30	4,30	9,20
omnibus 5,58 »	9,54 »	omnibus 5,10 »	9,54 »	Thiene . . . . .	6, 2	9,30	2,22	6,32	Dueville . . . . .	8,15	11,55	4,55	9,45
misto 10,30 »	12,40 (1 p.)	» 9,54 »	1, 7 p.	Dueville . . . . .	6,17	9,52	2,40	6,50	Thiene . . . . .	8,35	12,19	5,19	10, 9
» 2,39 p.	5,52 »	misto (2) 4,25 p.	5,22 »	Vicenza . . . . .	6,37	10,12	3, 2	7,12	Schio . . . . .	8,49	12,35	5,35	10,25
» 4,23 »	8,28 »	» 4,46 »	8,50 »										
» 9,30 »	2,30 »	» 8,28 »	11, 8 »										
(1) fino a Conegliano.		(2) da Treviso											

  

Padova per Verona		Verona per Padova		Treviso per Vicenza				Vicenza per Treviso							
Partenze da Padova	Arrivi a Verona	Partenze da Verona	Arrivi a Padova	misto	omn.	misto	omn.	omn.	misto	omn.	misto				
				ant.	ant.	pom.	pom.	ant.	ant.	pom.	pom.				
omnibus 6,54 a.	9,28 a.	celere 2,40 a.	4,13 a.	Treviso . . . . . part.	5,26	8,34	1,18	7, 4	Vicenza . . . . . part.	5,50	8,45	2,06	7,30		
diretto 10,15 »	12,— »	omnibus 5,10 »	7,44 »	Paese . . . . .	—	8,47	1,33	7,17	S. Pietro in Gù . . . . .	6,11	9,10	2,27	7,53		
omnibus 3,28 p.	6,— p.	» 10,46 »	1,20 p.	Istrana . . . . .	5,49	8,58	1,46	7,28	Carmignano . . . . .	6,19	9,20	2,35	8, 2		
» 8,21 »	10,52 »	diretto 4,55 p.	6,36 »	Albaredo . . . . .	—	9,11	2,03	7,41	Fontaniva . . . . .	6,28	9,31	2,44	8,12		
diretto 12,25 a.	2,10 a.	omnibus 5,47 »	8,21 »	Castelfranco . . . . .	6,14	9,24	2,22	7,54	Cittadella (arr. . . . .	6,35	9,40	2,50	8,19		
Dal 1 Maggio al 15 Ottobre i treni diretti faranno un minuto di fermata a Tavernelle per servizio viaggiatori.				S. Martino di Lupari . . . . .	6,27	9,36	2,40	8, 6	Cittadella (part. . . . .	6,47	9,50	3,—	8,29		
<b>Padova per Bologna</b>		<b>Bologna per Padova</b>		Cittadella (arr. . . . .	6,38	9,47	2,53	8,17	S. Martino di Lupari . . . . .	6,59	10, 4	3,11	8,42		
Partenze da Padova	Arrivi a Bologna	Partenze da Bologna	Arrivi a Padova	Cittadella (part. . . . .	6,50	9,57	3,10	8,27	Castelfranco . . . . .	7,12	10,19	3,22	8,57		
omnibus 6,27 a.	10,43 a.	diretto 12,45 a.	3,42 a.	Fontaniva . . . . .	—	10, 5	3,18	—	Albaredo . . . . .	7,24	10,33	3,33	9,10		
misto 9,20 »	3,27 p.	misto (1) 4, 5 »	6, 4 »	Carmignano . . . . .	7, 5	10,14	3,29	8,41	Istrana . . . . .	7,37	10,49	3,45	9,24		
diretto 2,— p.	4,50 »	omnibus 4,40 »	8,55 »	S. Pietro in Gù . . . . .	7,14	10,22	3,38	8,49	Paese . . . . .	7,48	11,—	3,56	9,35		
omnibus 6,48 »	11,12 »	diretto 12,— p.	2,53 p.	Vicenza . . . . .	7,36	10,42	4, 6	9, 9	Treviso . . . . .	8,—	11,15	4, 5	9,49		
diretto 12,5 a.	2,49 a.	omnibus 5, 4 »	9,23 »	<b>Vittorio per Conegliano</b>				<b>Conegliano per Vittorio</b>							
Le fermate dei treni (diretti) ad Abano, Montebelluno, Battaglia per servizio viaggiatori hanno luogo dal 1 Maggio a tutto il 15 Ottobre.					misto	misto	misto	misto	omn.	misto	misto	misto	omn.	misto	
(1) da Rovigo.				Vittorio . . . . . part.	6,45	11,20	2,26	5,28	6,40	Conegliano part.	8,—	1,19	4,52	6, 9	7,35
				Conegliano arr.	7, 9	11,44	3,—	5,52	7, 2	Vittorio . . . . . arr.	8,28	1,45	5,16	6,31	8, 1

  

Rovigo - Adria - Loreo			Loreo - Adria - Rovigo			Treviso-Cornuda			Cornuda-Treviso										
omn.	misto	omn.	omn.	omn.	misto	misto	omn.	omn.	omn.	misto	omn.								
ant.	pom.	pom.	ant.	pom.	pom.	ant.	pom.	pom.	ant.	pom.	pom.								
Rovigo . . . . . p.	8,05	3,12	8,35	Loreo . . . . . p.	5,53	12,15	5,45	Treviso . . . . . p.	6,48	12,50	5,12	Cornuda . . . . . p.	9,—	2,33	6,55				
Ceregnano . . . . .	8,22	3,35	8,52	Adria . . . . .	6,18	12,40	6,20	Treviso S. G. (1)	6,55	12,55	5,17	Montebelluna . . . . .	9,19	2,57	7,13				
Lama . . . . .	8,32	3,47	9,02	Baricetta . . . . .	6,30	12,52	6,36	Paese Castagn. . . . .	7, 8	1, 5	5,27	Trevignano S. . . . .	9,30	3, 8	7,24				
Baricetta . . . . .	8,46	4,06	9,16	Lama . . . . .	6,45	1, 7	6,57	Paese Post. (1) . . . . .	7,25	1,17	5,39	Paese Post. . . . .	9,42	3,23	7,35				
Adria . . . . . arr.	8,55	4,17	9,26	Ceregnano . . . . .	6,53	1,16	7, 8	Trevignano S. . . . .	7,39	1,30	5,52	Paese Castagn. . . . .	9,51	3,33	7,44				
Loreo . . . . . »	9,23	4,53	9,53	Rovigo . . . . . arr.	7,10	1,33	7,30	Montebelluno . . . . .	8, 6	1,47	6, 9	Treviso S. G. (1)	10, 1	3,44	7,53				
(1) Fino a nuovo avviso non avranno luogo le fermate indicate a Treviso S. Giuseppe e Paese Postoma.												Treviso . . . . . arr.	8,25	2, 3	6,25	Treviso . . . . . arr.	10, 6	3,50	7,58

Si eseguisce Viglietti da Visita a L. 1.50 al cento

**INFALLIBILE RITROVATO**

Nuovissimo infallibile ritrovato

## SRADICATORE DEI CALLI

DI GIOVANNI MIOLLO  
FARMACISTA IN LEGNAGO

In soli tre giorni perfetta guarigione dei CALLI  
e da qualsiasi indurimento cutaneo

Tale rimedio supera tutti quelli fino ad ora conosciuti, per il pregio specialissimo che nella sua composizione non entrano sostanze corrosive e quindi non produce dolore nè alcun altro inconveniente.

**Prezzo d'ogni bottiglia Lire 1.**

Deposito in PADOVA presso il magazzino **Cornello** e farmacia. — In LEGNAGO presso l'inventore, e nelle principali Farmacie d'Italia. 3238

**INFALLIBILE RITROVATO**

Linea regolare postale fra l'Italia, il Brasile e la Plata

Servizio regolare quindicinale fatto dalle

Società Italiana di Trasporti Marittimi | **SOCIETÀ**  
**PIAGGIO & C.** | **R. PIAGGIO e figlio**  
Piazza Luccoli, N. 2 - GENOVA | Via S. Lorenzo, N. 8 - GENOVA

Il 22 OTTOBRE partirà per Montevideo e Buenos Ayres direttamente  
IL VAPORE

## M A R I A

Il 1 NOVEMBRE partirà alle ore 10 ant. per Montevideo e Buenos Ayres toccando Barcellona il VAPORE

## U M B E R T O I.

della Società R. Piaggio e F. — Viaggio in 18 giorni

Si rilasciano biglietti diretti per Talcahuano, Valparaiso, Caldera, Arica, Cal-lao, ed altri porti del Pacifico con trasporto a Montevideo sui piroscafi della **Faste Steam Navigation Company.**

Per imbarco dirigersi alla Sede della Società, via San Lorenzo, numero 8, Genova. 3238